

**Eroina e Ps  
Confermati  
gli arresti  
a Pessot**

Il funzionario nel carcere militare di Forte Boccea. Il Tribunale della libertà ha confermato la validità dell'arresto di Paolo Pessot, il capo della squadra giudiziaria dell'ufficio stranieri della Questura di Roma, accusato di corruzione, peculato e omissione di atti d'ufficio. I giudici hanno respinto l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Mario Ciraldi, giudicando assai le giustificazioni date dal funzionario. Secondo le accuse Pessot si sarebbe appropriato di gioielli, valuta straniera e anche di eroina sequestrata durante le operazioni di polizia. I giudici hanno anche sottolineato la figura non completamente limpida del funzionario e il pericolo che una volta in libertà Pessot possa inquinare le prove.

Lo scandalo in questura è scoppiato dopo la denuncia di un sovrintendente di polizia, che in un rapporto interno denunciò il comportamento di Pessot e di alcuni agenti dell'ufficio. Secondo la denuncia i poliziotti, dietro ordine del funzionario, si sarebbero impadroniti, in fasi successive, di 350 grammi di eroina purissima sequestrata ai guerriglieri Tamil. L'indagine interna ordinata dal questore, Umberto Improta, aveva confermato le accuse. Durante una perquisizione, nell'ufficio di Pessot fu trovata della refurtiva che doveva invece stare nell'ufficio capi di reato. Secondo i giudici Pessot ha dato delle giustificazioni poco credibili, anche se, tramite il suo avvocato, ha annunciato che sposterà denuncia contro i capi per il furto dei gioielli e del denaro che si trovava nella sua cassaforte.

**Due ragazze canadesi  
arrivate giovedì in città  
sono state abbordate  
da un «distinto» quarantenne**

**Dopo un giro turistico  
le ha invitate a cena  
Sono state narcotizzate  
e violentate nel sonno**

**Prima i monumenti poi lo stupro**

I monumenti, la cena, poi il narcotico e lo stupro. Il primo giorno di «vacanze romane» di due ragazze canadesi è finito con un'esperienza terribile. Avevano accettato di essere accompagnate in un giro turistico da un «distinto» quarantenne, colto e gentilissimo. Un frequentatore abituale dei luoghi frequentati dalle straniere. Forse ha violentato anche altre donne.

**MAURIZIO FORTUNA**

Un'emorragia violentissima e Joan Russel, canadese di 23 anni, ha capito di essere stata violentata. Aiutata da Virginia Neves, la sua compagna di vacanza, è riuscita a fuggire e ad arrivare al Policlinico. Escoriazioni, graffi e lividi. Il referto dell'ospedale è impressionante. Nella tarda

domattina, dopo una tappa di una settimana a Firenze. Dopo aver preso alloggio in una pensione di via Palestro hanno deciso di mettersi subito in giro per la città. Un classico tour da turista. Piazza Navona, Colosseo, Pantheon. E proprio in un bar del Pantheon, sedute a prendere un caffè, sono state avvicinate da un distinto quarantenne. Un «abbordaggio» delicato, quasi timoroso. L'uomo ha ispirato fiducia alle due ragazze che hanno accettato di farsi accompagnare a visitare la città. Un ciccone eccellente hanno raccontato Joan e Virginia alla dirigente della squadra mobile Maria Luisa Pellizzari. L'uomo si è dimostrato gentilissimo e informatissimo. Perfetta padronanza della lingua in-

glese e soprattutto profondo conoscitore della città, dei suoi luoghi e della sua storia. Con l'automobile dell'uomo e a piedi, hanno vagato per tutto il pomeriggio, fino a sera. Intorno alle 20 è scattata la trappola. Il «distinto» quarantenne ha invitato le due ragazze a cena in casa sua. In un primo momento Joan e Virginia hanno rifiutato, ma poi hanno accettato senza timori. In fondo l'uomo si era dimostrato inappuntabile.

Prima di arrivare a casa l'uomo ha fatto dei complicatissimi ed interminabili giri, evidentemente per far perdere l'orientamento. In casa tutto si è svolto nel migliore dei modi. L'anonimo quarantenne è stato raggiunto da un suo amico e, tutti e quattro insieme, han-

no serenamente mangiato spaghetti e bevuto vino. Alla fine della cena il padrone di casa ha offerto un bicchiere di vino speciale. Ma «speciale» veramente, visto che dopo aver bevuto le due ragazze non ricordano più nulla. I ricordi ricominciano alle 2.30. Joan Russel si è svegliata in camera da letto. Insieme a Virginia hanno riflettuto, ma poi hanno accettato senza timori. Improvvisamente in pancia ha cercato la sua amica e l'ha trovata addormentata in una stanza vicina. L'ha svegliata precipitosamente e l'ha condotta in bagno. Qui ha avvertito i dolori e si è accorta dell'emorragia. Sono fuggite terrorizzate, mentre l'uomo cercava blandamente di fermarle. «Ma dove andate, che fate, venite qui». In strada,



La vetrina sfondata

**Rapinata una banca  
La banda «sfonda-vetrata»  
colpisce ancora  
Rubati 200 milioni**

Ancora una rapina (la seconda in pochi giorni) degli uomini «sfonda-vetrata» che ieri mattina hanno assalito una banca nel pressi della stazione Termini e sono riusciti a portare via oltre 200 milioni. Dopo una pausa di alcuni mesi, seguita all'ondata di rapine effettuate con la nuova tecnica, fuoristrada e macchine di grossa cilindrata sono tornati nuovamente in campo e vengono lanciati come arieti contro saracinesche e vetri blindati per aprire un varco che consenta ai banditi di entrare dentro i locali.

Ieri mattina i rapinatori si sono presentati alla agenzia 3 del Banco di Roma in via Emanuele Filiberto, poco distante dalla stazione Termini. A bordo di una Lancia, Tre si sono diretti a tutta velocità contro la vetrata dell'istituto di credito. L'urto è stato violentissimo e i cristalli sono andati in frantumi. Dalla macchina, ormai dentro i locali della banca, sono scesi tre rapinatori armati di pistola e a volto scoperto. Due hanno tenuto sotto la minaccia delle armi i dipendenti, il terzo è andato dal cassiere e si è fatto consegnare tutto il denaro contenuto nei cassetti e nella cassaforte, per un totale di circa 200 milioni.

**Crolla una scaffalatura  
Terrore nel supermercato**

Prima gli scricchiolii, poi tutto l'immenso scaffale è crollato a terra, travolgendo decine di persone. Urla, terrore, la gente ha cominciato a fuggire con le mani fra i capelli. Sotto le macerie sono rimaste due persone. Decine sono stati i contusi, colpiti al capo, alle gambe, alle braccia. Uno di loro, Alessandro Topici, è stato ricoverato al San Giovanni. Se la caverà in pochi giorni.

Ieri mattina alle 10, in piazza San Giovanni Bosco, a Cinecittà. Il supermercato «Primula» è già affollato di clienti. Donne e uomini, indaffarati a fare la spesa si aggirano con i carrelli nei corridoi del supermercato. È tutto tranquillo, come le altre mattine. Poi è l'incubo. Un enorme scaffale lungo settantametri e altro tre crolla improvvisamente. Tutta la merce esposta rovina addosso ai clienti. Bottiglie, barattoli, scatole. Decine di persone sono investite da una pioggia di generi alimentari

ed altri oggetti. Molti cadono a terra. L'allarme è immediato. I vigili del fuoco, accorsi immediatamente, devono estrarre da sotto i resti dello scaffale due uomini travolti dal crollo. Molti altri chiedono aiuto, si fanno medicare. Fortunatamente alla fine il bilancio dei feriti è meno grave del previsto, anche se sono ancora tutti impauriti. Probabilmente il crollo c'è stato per un carico eccessivo di materiale, ma saranno i vigili del fuoco a stabilire le cause precise.



L'interno del supermercato distrutto

**un nuovo BUSINESS a due passi da Roma**

**CIAO ITALIA VILLAGE**

nel verde di **BRACCIANO**

**VILLAGGIO INTERNAZIONALE**

300 metri dopo l'Ospedale di Bracciano

**SERVIZI** - Banche, Supermercati, Scuole, Uffici

**SPORT** - Tennis, equitazione, golf, bocce.

**TAGLI DEGLI APPARTAMENTI:**

Salone, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, balconi, giardino, posto auto coperto.

Locali commerciali da 60 mq. a 3.000 mq.

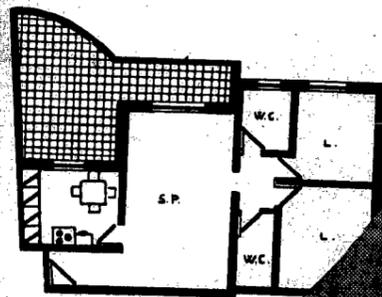
**PREZZI A PARTIRE DA: L. 82.000.000**

**3.000.000** alla prenotazione - Fino al **75%** di mutuo bancario - Quota contanti in **18 mesi** senza interessi

**PRIME CONSEGNE: DICEMBRE 89**

UNA INIZIATIVA

**ciao italia - SAVIA IMMOBILIARE**



UFFICI VENDITE:

IN CANTIERE - aperti dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30 escluso domenica pomeriggio - Tel. 9024606

**PER L'ITALIA** - V. Giacomo Trevis, 76 - Tel. 5137122 - 5136314 - 5136167 - ROMA  
**PER L'ESTERO** - V. Thailandia, 4 - Tel. 5920238 - ROMA